



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Circolare docenti N° 15 del 29/09/2017

Circolare ATA N° 1 del 29/09/2017

p.c. D.S.G.A.

p.c. Ufficio Personale

p.c. Ufficio Alunni

Oggetto: ex art. 36 del Dlg. 81/2008 – Informazioni, direttive, istruzioni.

Per la corretta informazione e per gli adempimenti previsti dalla norma in oggetto citata, si diramano le allegate istruzioni di sicurezza:

- Gestione ed uso di apparecchiature elettriche
- Gestione delle pulizie
- Viabilità interna e rischio comportamentale
- Istruzioni operative per la vigilanza degli alunni e l'intervento in caso di infortunio
- Istruzioni operative in caso di infortunio di un alunno/di personale della scuola

Il personale docente ed ATA è tenuto all'osservanza di quanto in essa contenuto.

Gli allievi dovranno essere informati e formati dai docenti coordinatori.

L'Ufficio del personale è tenuto a notificare l'istruzione "gestione delle pulizie" al personale collaboratore scolastico.

Si invita altresì tutto il personale a visionare entro il 15/10/2017, l'organigramma della sicurezza e relativi compiti, il documento di valutazione dei rischi della scuola, il piano di emergenze ed evacuazione e le procedure di sicurezza della scuola. Per ulteriori chiarimenti e/o informazioni si possono rivolgere al referente interno per la sicurezza Prof. Massimo Cinà.

Per presa visione, tutto il personale deve apporre la propria firma nell'apposito foglio firme.

Il Dirigente Scolastico

prof. Giovanni Litrico

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993





Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Viabilità interna e rischio comportamentale.

Scopo

La presente istruzione ha lo scopo di fornire informazioni di carattere generale sulla corretta disposizione del materiale didattico e dell'arredamento all'interno del plesso scolastico al fine di ottenere una buona viabilità sia in condizioni ordinarie che di emergenza e di fornire istruzioni agli alunni riguardo a comportamenti da adottare durante l'uscita dalle classi e in attività ludiche.

Applicabilità

La presente ostruzione si applica all'interno dell'edificio scolastico.

Generalità

La possibilità di muoversi e spostarsi agevolmente all'interno di un edificio è una esigenza prioritaria. Arredamenti spigolosi, ingombranti, poco funzionali non possono essere disposti in zone strategiche per la viabilità in quanto possono costituire fonte di rischio indebito per la popolazione scolastica.

Entrata

In corrispondenza dell'entrata, la viabilità deve essere garantita dalla completa assenza di mobili di alcun genere o quant'altro possa costituire elemento di pericolo o intralcio ad un eventuale esodo di massa.

Eventuali zerbini devono essere alloggiati in apposite nicchie orizzontali, ricavate sul pavimento, tali da non creare dislivello al piano calpestio.

Aule

Le aule didattiche devono contenere l'arredamento necessario e sufficiente per l'espletamento dell'attività. La disposizione dei banchi e delle sedie in aula dovrà garantire una buone viabilità tra i banchi (tenuto conto dello spazio occupato dagli zaini), ad esempio accostando lateralmente i banchi a due a due.

Lo spazio circostante la porta di uscita dall'aula dovrà essere sufficientemente ampio da poter organizzare la fila per un'eventuale esodo di emergenza.

La lavagna dovrà essere preferibilmente fissata a parete; se la lavagna sarà di tipo mobile dovrà essere stabile al ribaltamento e dotata di un efficiente dispositivo di bloccaggio alla rotazione del pannello di scrittura.

Le pareti potranno accogliere il materiale didattico ritenuto essenziale purchè idoneamente fissato a fuori portata di mano degli alunni.

L'apertura delle finestre nell'aula non dovrà intralciare i passaggi tra i banchi.

Corridoi

I corridoi e i vani in genere di accesso alle aule costituiscono i punti nevralgici per l'esodo in caso di emergenza. Questi dovranno essere costantemente sgombri da ostacoli e/o da depositi di qualsiasi





Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

natura, anche temporanei. Eventuali eccezioni a questa regola potranno essere ammesse di volta in volta, dopo un'attenta analisi dei fattori specifici di rischio, garantendo comunque la viabilità necessaria e sufficiente in relazione all'affollamento previsto.

Altri locali

Il plesso scolastico comprende anche altri locali, come servizi igienici, locali di servizio, ripostigli, laboratori, ecc.

Questi ambienti non devono essere intesi come potenziali magazzini o depositi di attrezzature in disuso di alcun genere: si ricorda che l'ammassamento di materiali in locali di ridotte dimensioni aumenta notevolmente il carico di incendio specifico.

La presenza di scaffalature o il deposito di modesti quantitativi di materiale deve comunque garantire la stabilità del materiale stesso e la sufficiente viabilità interna a tali ambienti.

Per quanto riguarda i locali tecnologici (centrale termica, sala quadri elettrici, ecc) si ricorda il divieto di depositare materiale di qualunque genere.

Responsabilità

La responsabilità è del personale coll. Scolastico in generale. Per quanto riguarda le aule, i docenti sono responsabili dell'eventuale spostamento dei banchi effettuato arbitrariamente dagli alunni.

Conclusioni

La presente procedura rappresenta una guida generica sulla corretta disposizione del materiale didattico e dell'arredamento negli istituti di istruzione; accorgimenti particolari potranno essere necessari per la viabilità in ambienti particolari o per situazioni atipiche.

Aggiornamento

L'aggiornamento delle presenti procedure è di competenza del Responsabile del SSP.

Rischio comportamentale

Il trasferimento delle classi o gruppi di allievi deve avvenire attenendosi alle regole di comportamento e vigilanza.

I giochi in cui si coinvolgono gli alunni devono essere tali da garantire la loro incolumità ed organizzati in funzione degli spazi interni disponibili.

Gli alunni devono essere istruiti a non correre lungo i corridoi, a non aprire violentemente le porte, a non giocare in modo violento con i compagni.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Gestione delle pulizie

Scopo

Lo scopo della presente procedura è quello di fornire la metodologia più idonea per eseguire le pulizie negli edifici scolastici affinché sia garantita igiene e salubrità dell'ambiente interno ed esterno.

Applicabilità

Questa procedura è applicata ai plessi di tutte le direzioni didattiche e Ist. Scolastici di ogni ordine e grado ed è rivolta al personale che esegue le operazioni di pulizia.

Indirizzi tecnici per garantire la pulizia degli ambienti scolastici.

Per pulizia di un ambiente si intende quell'insieme di operazioni atte ad asportare dalle varie superfici polvere, microrganismi e materiale organico. Queste operazioni sono finalizzate a garantire un ambiente di lavoro salubre.

Di seguito riportiamo le indicazioni operative e la frequenza con cui devono essere fatte le pulizie delle varie superfici.

PAVIMENTI

devono essere puliti quotidianamente con una scopa, preferibilmente umida per evitare la sospensione della polvere, e successivamente devono essere lavati con acqua. Qualora sui pavimenti si ravvisi la presenza di sporco resistente occorrerà utilizzare un normale detergente per rimuovere le incrostazioni ed eventualmente disinfettare con soluzioni di acqua e candeggina (1 bicchiere in 10 litri di acqua).

BANCHI

devono essere quotidianamente lavati con un normale detergente, risciacquati ed asciugati. Qualora questi risultino imbrattati con sostanze organiche (ad esempio residui di cibo) oltre al lavaggio sarà necessario disinfettare la superficie con soluzioni di acqua e candeggina passando tutta la superficie (1 bicchiere in 10 litri di acqua).

PARETI

strutturalmente le pareti devono essere verniciate o rivestite con materiale liscio, impermeabile e lavabile per un'altezza compresa tra 160-200 cm. dal pavimento. Questo tratto di parete va pulito con una frequenza mensile con un panno umido con un detergente non abrasivo.

La superficie lavabile dovrà essere ritinteggiata e ripristinata quando non assicurati i requisiti sopra indicati.

La parte rimanente delle pareti e i soffitti qualora risultino visibilmente sporchi vanno puliti con detergenti anionici e dovranno essere imbiancati





Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

BAGNI

di regola ogni due anni.

si consiglia di pulire il pavimento dei bagni come descritto nella sezione pavimenti sopra riportata con la differenza che per questo ambiente è bene sia garantita la disinfezione quotidiana con soluzione acqua e candeggina alle concentrazioni già riportate essendo elevata la probabilità del rischio biologico.

I sanitari (vasche, lavandini, bidet, tazze) devono essere lavati con i comuni detergenti clorati reperibili in commercio con frequenza quotidiana o più volte al giorno qualora le circostanze lo richiedano.

VETRI

vanno lavati con panni umidi e passati con alcool. Per quanto riguarda la frequenza delle pulizie dei vetri si lascia all'operatore la possibilità di pulirli quando questi ne ravvisi la necessità. In particolare qualora occorra pulire i davanzali da guano di volatili è di particolare importanza l'uso dei vari DPI indicati nel punto 4 della stessa procedura.

ATTREZZATURA PALESTRA

le varie attrezzature della palestra vanno spolverate con panni umidi e, in caso di imbrattamento, con un normale detergente liquido mentre per la disinfezione si può procedere con soluzioni di acqua e candeggina alle concentrazioni già riportate. Queste pulizie devono avvenire con una frequenza settimanale e al bisogno.

AEREAZIONE

è necessaria una corretta aerazione quotidiana di tutti gli ambienti durante gli intervalli prestando particolare attenzione a non provocare pericolose correnti d'aria. Quando gli ambienti scolastici sono vuoti dovrà essere garantita un'aerazione degli stessi per al meno 30 minuti.

AMBIENTI ESTERNI

si consiglia di verificare settimanalmente che le principali vie di circolazione esterna non siano ostacolate da materiale o compromesse da vetri o altri fattori di pericolo che dovranno essere adeguatamente rimossi qualora presenti. In particolare nei giorni di intensa pioggia sarà opportuno verificare che nelle vie di circolazione esterne (marciapiedi, passerelle, piazzale) non si depositi acqua che potrebbe rendere pericolosa l'entrata e l'uscita di studenti e personale scolastico.

Durante il periodo primaverile, autunnale, e soprattutto estivo, è importante verificare che nel parco circostante la scuola non vi siano sterpaglie al fine di ridurre il rischio di incendio per autocombustione.

DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLATICI





Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

dopo le consultazioni elettorali deve essere predisposta ed attuata la disinfezione degli edifici scolastici.

Gli interventi di disinfezione potranno essere predisposti dalle autorità sanitarie a fronte di specifiche e accertate esigenze di tutela della salute pubblica.

Indicazioni sulla dotazione di dispositivi di protezione individuali (DPI).

Per eseguire le pulizie degli ambienti scolastici si consiglia agli operatori di utilizzare un idoneo abbigliamento costituito da camice con maniche lunghe e polsini con elastico, scarpe basse con suola antiscivolo, guanti di gomma. In particolare per la pulizia dei davanzali imbrattati da guano di volatili è necessario aggiungere ai DPI sopra elencati l'utilizzo di una mascherina.

Per eseguire le pulizie di superfici ad altezze elevate (superficie interna di vetrate e pareti) occorre utilizzare scale a norma.

Schema generale che riporta la frequenza di pulizia per le varie superfici/ambienti.

	Pavimenti	Banchi	Pareti	Soffitti	Bagni	vetri	Attrezz. palestra	Aereazione
Quotidiana	X	X		Ogni 2 anni	X			X
Settimanale							X	
Mensile			X					
Al bisogno							X	

Rischio fisico

Usare idonee attrezzature di pulizia quali aste estensibili e leggere per pulire i vetri. Per piccoli interventi di manutenzione usare la scala a norma in presenza di un collega preposto a evitare il rischio di caduta.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Gestione ed uso di apparecchiature elettriche.

Scopo

La presente istruzione è destinata al personale operante nell'ambito scolastico, sia docente che non docente, allo scopo di fornire alcune basilari informazioni sulla corretta gestione di apparecchiature elettriche ad uso didattico ai fini della sicurezza.

Applicabilità

La presente istruzione è specifica per le apparecchiature elettriche ad uso didattico, anche se può essere estesa, per quanto applicabile, ad altre attrezzature elettriche.

Si precisa che l'istruzione in oggetto sarà applicabile esclusivamente ad apparecchiature elettriche di tipo mobile, portatile o trasportabile, alimentate tramite presa a spina, con esclusione delle apparecchiature di tipo fisso.

Effetti fisiologici della corrente elettrica.

Gli effetti fisiologici della corrente elettrica sul corpo umano possono generare reazioni diverse in relazione all'intensità della corrente elettrica che percorre la struttura corporea interessata; tali reazioni potrebbero consistere in formicolii più o meno intensi quando le condizioni sono favorevoli, ma sono frequenti casi di contrazioni muscolari che possono paralizzare temporaneamente il cuore (arresto cardiaco) o i polmoni (asfissia).

Lo shock fisico generato è direttamente proporzionale all'intensità di corrente provocata dal contatto e questa, a sua volta, dipende da una serie di fattori quali: le condizioni di umidità ambientale, il tipo di calzature indossate, la parte del corpo sottoposta al contatto, ed altri ancora.

Questo gran numero di variabili portano a considerare che la "scossa" che a volte abbiamo avvertito sarà probabilmente diversa da altre che potremmo subire se non useremo la necessaria prudenza e perizia richieste nell'uso delle apparecchiature elettriche.

Targhetta di identificazione

Tutte le apparecchiature elettriche devono riportare una targhetta che specifica i dati essenziali per la corretta alimentazione elettrica; in particolare, oltre al nome del produttore, saranno riportati i principali parametri elettrici come ad esempio:

- Tensione di alimentazione (voltaggio): es. 220 V
- Frequenza della tensione: es. 50 Hz
- Potenza elettrica assorbita: es. 500 W

Altri simboli grafici che possono essere stampigliati in targa sono:



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

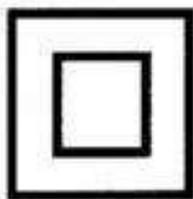


Istituto Italiano del Marchio di Qualità. Questo simbolo, anche se non obbligatorio, contraddistingue il materiale elettrico che ha subito severi controlli e che certamente risponde alle norme di sicurezza vigenti. Si raccomanda di accertare l'esistenza di questo marchio (o altri equivalenti in ambito europeo), prima di acquistare un apparecchio elettrico ad uso didattico (v. tab. 1).



Marcatura CE. Tale marcatura, obbligatoria su tutte le apparecchiature e componenti elettrici, indica che il prodotto soddisfa ai requisiti minimi di sicurezza stabiliti dalle Direttive Europee applicabili.

Tale simbolo, certamente meno garantista del precedente ma obbligatorio, costituisce una sorta di passaporto del prodotto stesso per essere liberamente venduto in tutti i Paesi Comunitari in quanto la sicurezza è accettabile a livello Europeo.



Doppio isolamento. Il prodotto elettrico che riporta questo simbolo in targa rappresenta una apparecchiatura che può, anzi deve funzionare senza collegamento a terra, in quanto intrinsecamente sicura sotto il profilo della protezione contro la scossa elettrica provocata da cedimenti dell'isolamento principale.

Trattasi quindi di apparecchi costruttivamente diversi da quelli predisposti per il collegamento a terra, ma altrettanto sicuri.

Gli apparecchi a doppio isolamento sono caratterizzati da una spina di alimentazione con soli due spinotti (manca quello centrale di terra).



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

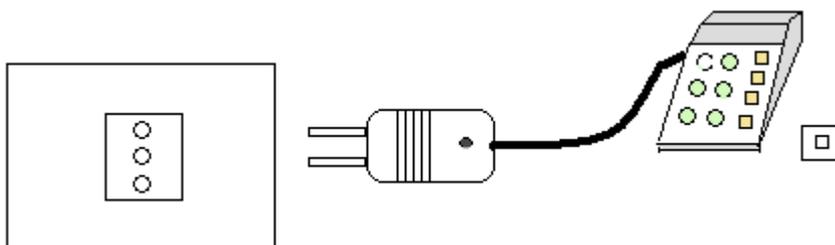
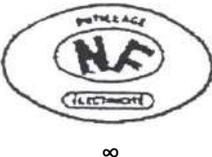


Tabella 1: alcuni marchi europei che esprimono una sicurezza fra loro equivalente.

ITALIA 	FRANCIA 	GERMANIA 	OLANDA 	BELGIO 
FINLANDIA 	NORVEGIA 	SVEZIA 	SVIZZERA 	DANIMARCA 

Responsabilità e modalità operative

Le apparecchiature elettriche in dotazione alla scuola devono essere inventariate a cura di UM. Le stesse sono conservate nei laboratori didattici, possono essere mantenute nei locali di utilizzo purchè saldamente posizionate, fuori portata di mano degli alunni e con la spina di alimentazione normalmente disinserita.

Si rammenta che non è generalmente ammesso l'impiego di apparecchiature elettriche personali (es. del personale docente e ATA).

L'assistente tecnico del laboratorio della gestione delle apparecchiature elettriche avrà cura di verificare periodicamente lo stato di conservazione e l'integrità delle apparecchiature in questione, compresi i cavi di alimentazione e le relative spine, segnalando tempestivamente al dirigente scolastico eventuali anomalie rilevate (es. apparecchi danneggiati, cavi sguainati, ecc.).

Accessori per l'utilizzo delle apparecchiature elettriche.

L'alimentazione elettrica delle apparecchiature in questione può richiedere l'utilizzo di cavi prolungatori, riduzioni, adattatori, prese multiple, ecc.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica

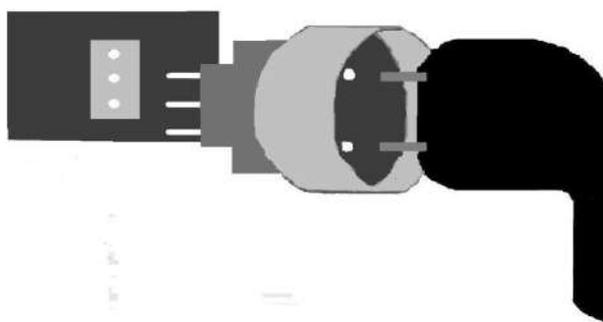


Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

L'impiego di questi accessori, a volte indispensabile per l'alimentazione, può generare situazioni a rischio se non correttamente impiegati.

Particolare attenzione è richiesta per l'alimentazione di apparecchiature dotate di spine di tipo schuko (spina tonda), che non può essere direttamente inserita in una presa ad alveoli allineati, pena la mancanza di collegamento a terra.

In questi casi, fra spina e presa dovrà essere interposto un apposito adattatore, come da figura seguente:



Conclusioni

La presente procedura rappresenta una guida generica sulla corretta gestione ed uso delle apparecchiature elettriche normalmente impiegate negli istituti di istruzione; accorgimenti particolari potranno essere richiesti per apparecchiature speciali o per impieghi in situazioni atipiche (es. affollamento occasionale).

Aggiornamento

L'aggiornamento delle presenti procedure è competenza del Responsabile del SSP.

ULTERIORI ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI E L'INTERVENTO IN CASO DI INFORTUNIO

L'arco temporale di estensione dell'obbligo di vigilanza in capo alla scuola va dal momento in cui inizia l'affidamento fino a quando lo studente rientra nella sfera di competenza della potestà familiare. In caso di minori si consideri che, se non riconsegnati ai genitori, vanno lasciati in luogo dove normalmente non sussistano situazioni di pericolo o in condizioni organizzative tali da non porre a repentaglio l'incolumità degli alunni.

Per contro la scuola non è esonerata dalle proprie responsabilità in presenza di espressa autorizzazione dei genitori finalizzata a consentire che non si adottino misure (es. all'uscita da scuola) che assicurino l'incolumità del minore, autorizzazione che al contrario può risolversi in ammissione implicita dell'omissione di vigilanza.

La valutazione del rischio e l'adozione delle misure di prevenzione sono quindi effettuate esclusivamente dall'istituzione scolastica sulla base delle età dell'alunno e delle condizioni ambientali.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

VIGILANZA DEGLI ALUNNI - PERSONALE DOCENTE

I docenti sono tenuti alla vigilanza sugli alunni durante l'orario di lezione ed inoltre nei 5 minuti precedenti la prima ora di lezione, durante i cambi dell'ora, l'intervallo, le assemblee di istituto, gli spostamenti da e per laboratori e palestre e al momento dell'uscita dalla scuola.

Inoltre ciascun docente è tenuto a collaborare alla sorveglianza più generale nei locali dell'istituto e ad attuare le misure organizzative e disciplinari che ritenga idonee per la tutela e l'incolumità degli studenti, facendo attenzione che:

- gli alunni stiano lontani da fonti di pericolo,
- gli alunni restino in classe e non sostino nei corridoi durante il cambio dell'ora;
- il Capo d'Istituto o i suoi collaboratori siano tempestivamente informati di eventuali comportamenti a rischio e assenze ingiustificate di alunni dalle aule;

Il docente deve adoperarsi perché il comportamento degli alunni sia improntato al rispetto e alla buona educazione, in particolare perché

- gli studenti tengano un comportamento consono;
- i banchi, le aule, i laboratori siano lasciati in ordine e puliti;
- le attrezzature e il materiale della scuola siano utilizzati e conservati in perfetta efficienza e sia segnalata immediatamente in presidenza ogni responsabilità individuale;
- non siano consumati nelle aule panini o bevande;
- non si fumi all'interno dell'istituto, segnalando alla presidenza eventuali infrazioni rilevate;
- - i telefoni cellulari restino spenti durante le lezioni.

Entrata alunni

L'ingresso e l'uscita dagli alunni avviene sulla base degli orari stabiliti per ciascuna classe. L'obbligo di vigilanza degli insegnanti ha inizio al suono della prima campana, che autorizza gli allievi a recarsi nelle rispettive aule, dove vengono accolti dagli insegnanti della prima ora. In particolare i docenti sono tenuti:

- a trovarsi nelle rispettive aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni
- a fare l'appello (per il docente della prima ora) annotando sul registro di classe i nomi degli alunni assenti;
- a verificare, controfirmare e annotare sul registro le giustificazioni di assenza e ritardo;
- richiedere la presentazione del certificato medico per le assenze superiori ai 5 giorni;
- a riporre all'interno del registro di classe i certificati di giustificazione;
- a registrare sul registro di classe l'eventuale mancata esibizione della giustificazione onde permetterne il controllo al collega della prima ora il giorno successivo;
- a segnalare tempestivamente eventuali irregolarità, anche rispetto ad assenze numerose, reiterate in particolari giorni, periodiche rilevate all'ufficio alunni, al fine di attivare le opportune comunicazioni alla famiglia.

Avvicendamento degli *insegnanti* al cambio di lezione

È necessario che venga prestata particolare attenzione nei momenti del cambio di docente a fine lezione: lo spostamento degli insegnanti da un'aula all'altra deve essere effettuato più celermente possibile.





Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Il docente che ha terminato il turno di servizio non deve lasciare gli alunni finché non sia subentrato il collega o sia disponibile un collaboratore scolastico per la sorveglianza e, ove questo non fosse possibile, è tenuto ad effettuare lo scambio nel tempo più breve possibile.

Se l'insegnante è libero nell'ora successiva deve attendere il collega subentrante. In caso di presenza in classe dell'insegnante di sostegno o di altro docente, la vigilanza viene garantita da quello a cui non è richiesta l'immediata presenza in altra classe.

I docenti che prendono servizio dopo la prima ora sono tenuti al rispetto della massima puntualità

Vigilanza in classe

I docenti devono adottare in via preventiva tutte le misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare situazioni di pericolo, compreso il comportamento indisciplinato della classe. E' fatto divieto ai docenti di assentarsi arbitrariamente dall'aula e lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione; in caso di grave necessità e per un tempo limitato e strettamente necessario è possibile chiedere l'aiuto di un collaboratore scolastico per la sorveglianza della classe.

Anche per evitare un inopportuno affollamento dei servizi, durante le lezioni i docenti sono tenuti rigorosamente a non far uscire più di un alunno per volta e solo per brevi periodi (nel rispetto del regolamento di Istituto).

Gli insegnanti devono evitare, nei casi di indisciplina, di far sostare gli alunni minorenni in corridoio, ricorrendo ad altri provvedimenti disciplinari ove non siano in grado di garantire la loro vigilanza.

Vigilanza durante le lezioni negli spazi esterni

Anche durante lo svolgimento delle lezioni negli spazi esterni la sorveglianza deve essere attiva e costante e non è consentito lasciare gli alunni da soli. Gli studenti sono sempre affidati alla vigilanza dei docenti sulla base delle disposizioni predisposte dal Dirigente scolastico. In particolare i docenti sono tenuti:

- a) a non lasciare l'aula sino a che tutti gli studenti non siano usciti;
- b) a controllare che gli alunni non si allontanino dall'Istituto;
- c) a sorvegliare durante le lezioni negli spazi esterni tutti gli alunni presenti e ad intervenire nei confronti di qualsiasi studente, anche di altre classi, affinché tenga un comportamento irreprensibile e quindi non fumi, non lasci rifiuti al di fuori degli appositi contenitori, non parli a voce alta, ecc.

Al suono della campana che segnala la fine dell'intervallo gli studenti devono rientrare nelle aule e i docenti di sorveglianza esauriscono il proprio compito, che contestualmente si trasferisce agli insegnanti dell'ora di lezione successiva. Gli insegnanti che sostituiscono, a qualsiasi titolo, i colleghi assenti sono tenuti ai medesimi adempimenti

Spostamenti tra aule e/o edifici

Spetta ai docenti di Educazione Fisica accompagnare gli alunni dalle aule alla palestra o agli spazi sportivi esterni e viceversa.

Per i trasferimenti da un'aula ad altra, come anche nelle officine e nei laboratori, gli allievi minorenni devono essere accompagnati dall'insegnante con cui faranno lezione, che li riporta poi nella loro aula al termine dell'attività affidandoli all'insegnante dell'ora successiva al suono della campana.

Se il termine dell'ora coincide con la fine dell'orario delle lezioni, l'insegnante che ha effettuato il trasferimento accompagna la classe all'uscita dalla scuola.

Uscita alunni

Durante l'orario scolastico, gli alunni possono uscire dalla scuola per validi motivi personali specificati per iscritto, se minorenni dai genitori, e controfirmati dal Dirigente scolastico o il suo delegato

Dopo il suono della campana che indica il termine delle lezioni il docente dell'ultima ora assiste all'uscita degli alunni dall'aula e li accompagna fino all'ingresso della scuola, accertandosi che gli alunni escano ordinatamente.



Corso Vittorio Emanuele, 27 - 90133 Palermo - Tel. 091 585089 – 091 586329 – Fax 091 334452

WEB: <http://www.nauticopa.gov.it> ✉ Posta Certificata: pais03600r@pec.istruzione.it ✉ e-mail: pais03600r@istruzione.it

Cod. Fiscale: 97308550827



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

I collaboratori scolastici nell'ambito delle mansioni attinenti al loro profilo professionale svolgono servizio di accoglienza e sorveglianza nei locali della scuola, collaborando con il personale docente, in particolar modo nei momenti della giornata scolastica in cui massima è la presenza degli studenti fuori dalle aule (entrata, uscita, intervallo) e vigilano sugli alunni a loro affidati per casi di particolare urgenza e necessità.

In particolare i collaboratori scolastici sono tenuti:

- vigilare sul tragitto che va dal cancello all'entrata nell'edificio scolastico;
- a custodire e sorvegliare l'ingresso della scuola, con apertura e chiusura della stesso;
- ad assistere gli alunni portatori di handicap, fornendo ad essi aiuto per l'accesso alla struttura scolastica e il movimento all'interno di essa;
- a non lasciare il settore loro affidato compatibilmente con i rispettivi turni di presenza;
- a sorvegliare sempre e in particolare durante l'intervallo i servizi igienici;
- ad avvertire il Dirigente Scolastico o il suo delegato di ogni fatto che possa turbare il regolare svolgimento delle lezioni o che costituisca infrazione al regolamento di istituto.

Alternanza dei docenti nelle classi

Alla vigilanza degli alunni durante il cambio dell'ora contribuiscono i Collaboratori scolastici in servizio nella parte di piano in cui è ubicata l'aula, secondo le disposizioni emanate al riguardo.

Vigilanza durante le ore di lezione

I collaboratori scolastici sono tenuti:

a sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
alla vigilare degli alunni autorizzati dall'insegnante ad allontanarsi momentaneamente dall'aula, pur rimanendo nell'ambito dell'istituto.

Intervallo delle lezioni

Durante l'intervallo delle lezioni è necessario che il personale collaboratore scolastico di turno collabori con il personale docente alla vigilanza sul comportamento degli alunni, in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose.

Spostamenti tra aule e/o edifici

Le mansioni di accompagnamento degli alunni durante il trasferimento dalle aule alla palestra e viceversa all'interno dell'istituto sono svolte dal personale ausiliario.

Per i trasferimenti da un'aula ad altra, come anche nelle officine e nei laboratori, all'interno dell'istituto, ove gli allievi non siano accompagnati dall'insegnante con cui faranno lezione, spetta ai collaboratori scolastici la sorveglianza degli studenti.

Uscita alunni

I collaboratori scolastici assistono l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico e svolgono custodia e sorveglianza generica sui locali anche nei momenti e successivi all'orario delle attività didattiche.





Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

ISTRUZIONI OPERATIVE IN CASO DI INFORTUNIO DI UN ALUNNO/DI PERSONALE DELLA SCUOLA

Interventi di primo soccorso

In caso di infortunio il personale presente deve:

- valutare con la massima attenzione le condizioni dell'infortunato e chiamare gli addetti al primo soccorso perché effettuino i possibili interventi;
- contattare telefonicamente i genitori affinché siano informati delle condizioni dell'alunno e possano intervenire immediatamente;
- se i genitori non sono reperibili ed è necessario, chiamare l'ambulanza e seguire l'alunno affidando il resto della classe ad altri docenti e/o ai collaboratori scolastici. È opportuno evitare di provvedere personalmente, di iniziativa del docente o del personale collaboratore scolastico, al trasporto dell'alunno infortunato, salvo casi di estrema necessità, urgenza e impossibilità di adottare alcuna delle soluzioni di cui sopra.

Non è possibile da parte del personale della scuola somministrare medicinali agli alunni; in casi particolari le famiglie devono fare richiesta al Dirigente scolastico, che impartisce le eventuali opportune istruzioni.

Informazione del dirigente scolastico

In caso di infortunio, anche se con lesioni di lieve entità, il personale preposto alla vigilanza, docente o collaboratore scolastico, ha l'obbligo di darne immediata notizia al dirigente scolastico e presentare, con la massima tempestività e comunque entro le 24 ore, relazione scritta sull'accaduto in modo che questi sia messo in grado di:

- appurare i fatti e le responsabilità ed attivare le procedure opportune;
- compilare la denuncia da inviare all'Istituto Assicurativo e all'INAIL.





Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

È disponibile una scheda di segnalazione secondo uno schema che assicura la registrazione di tutte le notizie utili ad avere cognizione completa ed esatta sulle modalità del fatto. In effetti l'immediata acquisizione degli elementi informativi permette:

- di appurare circostanze che a distanza di tempo sarebbe difficile ricostruire con precisione,
- avere chiara cognizione di come si sono svolti i fatti per poter individuare con precisione eventuali responsabilità.

Alla relazione scritta dal docente e da eventuali testimoni, va allegata anche la segnalazione di primo soccorso predisposta dagli addetti.

Responsabilità del personale

L'azione o l'omissione del personale si deve porre come causa efficiente e decisiva del danno perché egli sia chiamato a risponderne.

Pertanto, per evitare che si creino le premesse di eventuali responsabilità civili e penali, il docente o il collaboratore scolastico deve essere sempre in grado di dimostrare:

- di essersi trovato in condizione di vigilare e di aver assolto correttamente ai propri obblighi di servizio, ognuno in base alle proprie mansioni;
- di non aver potuto evitare l'evento, pur essendo presente, perché verificatosi in modo imprevedibile, repentino ed improvviso;
- di aver adottato le opportune cautele e di non aver violato le norme di comune prudenza e perizia.

Se l'infortunio si verifica prima che il docente abbia assunto l'onere della vigilanza (cinque minuti prima della lezione), la responsabilità ricade sul personale scolastico, a cui sono stati affidati gli alunni, in relazione ai doveri contrattuali di ognuno, o sul dirigente scolastico, se non ha adeguatamente organizzato il controllo e la sorveglianza.